

Sara D'alexandros, della classe 4A GCOM con Purita Iris della I E G.COM e Elisa Battaglia della I D G.COM, ha ricevuto un premio speciale della giuria nell'ambito del **Premio Letterario la Rondine "Ti scrivo questa lettera ..."** con il testo che riportiamo insieme a delle considerazioni di Sara sulla propria partecipazione al Concorso; Sarà ha avuto un riconoscimento nel corso della cerimonia di premiazione del 27 Maggio scorso e il testo è stato inserito nel volume collettivo pubblicato con il titolo "Ti scrivo questa lettera".

"Durante l'anno scolastico i professori di lettere del nostro istituto propongono agli alunni interessati la partecipazione ai concorsi letterari organizzati a livello territoriale e nazionale.

La terza edizione del Premio Letterario la Rondine "Ti scrivo questa lettera ..." indetto dall'Associazione Culturale La Rondine di Cadegliano Viconago, chiedeva la scrittura di una "lettera per chiederti scusa". Con il consenso della mia professoressa, la prof. Beatrice Bugnoni, mi sono sentita di partecipare perché credo che attraverso una lettera si possano esprimere emozioni enormi senza il bisogno della voce. Ho avuto modo di mostrare a molte persone quello che provavo, le mie insicurezze, i miei pensieri, le mie paure, il mio amore e le mie fragilità. Prima di tutto alla mia famiglia, a mia nonna, seconda protagonista di questa lettera, fino a tutte le altre persone che l'hanno letta e che la leggeranno.

È stata un'esperienza meravigliosa che consiglio a tutti perché ognuno di noi ha qualcosa da dire, da mostrare e da sentire. Queste piccole grandi soddisfazioni ed emozioni riempiono il cuore e rendono davvero fieri di se stessi. A prescindere dal premio che è stato per me la grande vittoria finale, l'aver partecipato ed aver dato tanto cuore per scrivere questa lettera ha lasciato in me un bellissimo ricordo che porterò con me per sempre. Spero che la nostra scuola proponga anche negli anni a venire queste bellissime esperienze e che i ragazzi ne facciano tesoro; regalano molto! "

Sara D'Alessandro 4A GCOM

Ciao nonno, ti scrivo per chiederti scusa. Scusa perché questa lettera non l'ho scritta prima ed ho avuto il bisogno che qualcuno mi dicesse di farlo per riuscire a tirare tutto fuori. Forse perché ancora troppo fragile al tuo ricordo ... così fragile che sgretola il cuore come fosse un castello di sabbia appena viene toccato.

Quante cose avrei voluto dirti ... non sono mai stata tanto coraggiosa, le avevo dentro, ti avevo qui, mi sono accorta di cosa valevi davvero per me quando quelle parole che avevo da dirti potevo solo scriverle su un foglio e lasciarlo sulla tua tomba. Ma allora non avrei ricevuto una risposta, né un abbraccio, né un sorriso ... e così è stato.

Io non la conoscevo la morte nonno ... non pensavo non lasciasse tempo né spazio a nulla, non avevo mai provato il brivido di toccare qualcuno privo di vita, di non poter più parlare, di sentirsi impotenti davanti a qualcosa che non potrà mai più tornare come prima ... non pensavo che perdere qualcuno significasse perdere una parte di se stessi, non pensavo che ci si potesse chiudere in se stessi poi, per i rimpianti di non aver detto quello che provavi.

Scusami nonno se piango, se adesso mi sento così persa, disorientata, se non realizzo del tutto, se mi sento ancora una bimba davanti a tanto dolore.

Io ti sento vicino, così vicino che a volte mi sembra impossibile non poterti toccare, scusa se ho un vuoto dentro lo stomaco che mi fa disperare, mi rende nervosa e sensibile allo stesso tempo ... se la tua mancanza mi affligge il cuore come lame ... se penso che sia colpa di altri se tu sei venuto a mancare ... se mi arrabbio con la vita, nonostante sia solo la fine del ciclo di tutti gli esseri viventi quello di morire.

Sono passati 2 anni da quel 12 febbraio, e non c'è giorno da allora in cui io non ti abbia pensato, in cui non ti ho portato con me in ogni mia scelta e ogni azione. Penso sempre a come la penseresti tu, a cosa diresti, a cosa faresti, come la penseresti, penso sempre se saresti contento di me ... di noi ... ma non sono sempre sicura di questo ...

Scusa se non amiamo molto più il Natale senza di te, se quel posto a capotavola è occupato da qualcun altro, se la nonna piange e non c'è quasi nulla che io possa fare, perché l'unica cosa che davvero vuole sei tu ... scusa se ci vedi, se ci senti e ci osservi ... so che tante cose non le tolleraresti, che tante volte sbagliamo e non tutti facciamo sempre il giusto.

Scusa se non sono sempre in grado di tenere la situazione sotto controllo ... so che pensavi fossi la più intelligente della famiglia, la più sveglia ... ma molte volte ora è difficile e da quando manchi tu tenere tutti tranquilli è una grande sfida.

Eri un grande pilastro della nostra vita, nonno, facevi funzionare molte cose ... e nonostante molte volte ci trovassimo in disaccordo le tue erano tutte esperienze ... parlavi perché sapevi, perché molte cose le avevi provate sulla tua pelle e non volevi far altro che farci crescere consapevoli di quello che era la vita, e di quello che ci avrebbe riservato.

Scusa se piano piano sto perdendo l'abitudine di fare ciò che facevamo insieme ... se non faccio più le parole crociate, perché senza te che mi davi l'input lo sai che non ero capace ... se non gioco più a carte, se cerco di "evitare" i ricordi che in qualche modo potrebbero farmi troppo male ...

Ma ho molte cose di te ancora nel cuore, ti sento ancora parlare, sento la tua voce che mi dice "sei un angelo"... sento il tuo pianto, la tua risata il tuo modo di camminare, respirare affannosamente ... ti sento ancora vivo come se non fossi mai andato via.

Scusa se non sono stata in grado di lasciare la tua bara un attimo quando è successo, se sono stata 3 giorni in quella stanza gelida come il tuo corpo, e la nonna mi diceva di andare a distrarmi un po' ma io non riuscivo a lasciarti, nemmeno per un secondo. Scusa se non riuscivo a toccarti all'inizio, se avevo paura a posare la mano sulla tua fronte, scusa se piangevo ... se piango ancora, se ti cerco nei sogni e mi arrabbio perché non ti trovo. Scusa se ora penso di non essere in grado di affrontare i problemi, i cambiamenti ... se penso che tutto sia troppo pesante per me, che ora mi sento così fragile.

Scusa se non ho sfruttato il tempo che avevo per stare con te quando potevo, quando ti avevo vicino, se non ti ho mai ringraziato per avermi cresciuta per 18 anni come fossi il secondo papà, se mi avete fatto da genitori a tutti gli effetti quando mamma e papà erano al lavoro, se non ti ho mai dato un abbraccio così forte da farti capire quanto ti amavo, se non te l'ho mai detto ... e te lo dico ora ... ti amo!

Scusa se te lo dico solo ora, il mio cuore senza di te è quasi vuoto, non c'è giorno in cui non preghi di riaverti con me ... scusa se mi vedrai cadere, se i pensieri saranno troppi ed esagerati, se prenderò decisioni che non condividerai, scusa se piano piano dimenticherò molte cose di te, di noi ... se il tempo perlomeno cercherà di alleviare il dolore e le sofferenze. Scusa se invecchierò e magari non sarò come ti aspettavi, se non sarò all'altezza di molte situazioni se non sarò come volevi tu, e ti darò dispiaceri.

E scusa nonno se ti scrivo per chiederti scusa ... tu non vorresti mi sentissi in colpa e con tanti rimorsi ... so che mi vorresti sempre serena e spensierata come dovrei essere alla mia età, ho così tante cose da dire, così tanto da pensare. ... ma mi sento così debole e insicura che tante volte mi blocco lì dove sono ... scusa se sono meno felice, se sono ansiosa, e non sempre sono attiva come dovrei ... ma sarà solo un momento ... ti prometto che vivrò onorandoti in ogni modo che potrò, vivrò la mia vita pensando a te sempre e a cosa preferiresti, tutto quello che mi hai trasmesso mi aiuterà a vivere nonno, per quello ci sarai sempre in me.

Io non ti dimentico nonno, anche questa fosse l'ultima lettera che scrivo per chiederti scusa.

Sara.